



Preinaugurata la nuova sede de I Antichi

Con un classico blitz preinaugurata la sede di Campo San Maurizio il 25 agosto, con ombre e cicheti, fra la gioia dei veneziani di garbo e dei foresti de sesto preavvertiti e quindi presenti. Assenti gli organi di stampa (abbiamo già i nostri e sono adatti alla bisogna) che verranno con piacere invitati all'inaugurazione ufficiale di venerdì 29. Il circolo de I Antichi ospiterà mostre, convegni e soprattutto simposi, cene e convitti, e sarà **aperto esclusivamente ai soci** de I Antichi e ai compagni de Calza. È stata magnifica la presenza del conte Emile Targhetta D'Audiffret, priore onorario, che ha tenuto a battesimo il circolo e ha innalzato i cuori con la sua presenza, oltre ad annunciare l'apertura della sua inarrivabile casa per eventi collaterali del nostro circolo. Da sottolineare due contributi essenziali: l'aiuto della splendida Laura Locatelli, che ha restaurato e ridecorato gran parte dell'arredamento materialmente costruito da Colo de Fero; e l'impareggiabile assistenza di Carlo R. Bullo, che ancora una volta è intervenuto come unità di crisi risolutiva de I Antichi.

Compendiando le parole alate e volate via del Procurator Grando: «Dopo cinquecento anni di storia e venticinque di inesausta attività, come una vecchia ed esperta cortigiana la Calza si apre e si offre scodellando la sua sede a veneziani e a foresti, di garbo e di sesto. Compati-

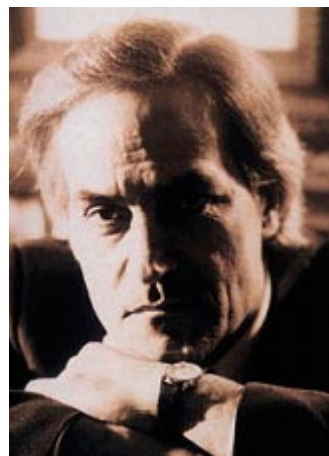
segue a pagina 2



In alto, da sinistra: il conte Emile Targhetta d'Audiffret, Colo de Fero, Jurubeba introducono; nelle foto piccole: durante e dopo, alla rinfusa Ludovico de Luigi, Sebaxex, Ragazzo Carlo, Nice Cleonice, Pippo, Aldo Nicotina, Laura (foto Sebaxex)

LXX primi e gidugliati per Enzo Rossi-Ròiss

Arriva in splendida forma a settant'anni l'artista patafisico erotico, poliedrico e infaticabile, Enzo Rossi-Ròiss. I An-



Enzo Rossi-Ròiss

tichi lo festeggiano aprendo in anteprima il loro circolo alla sua nuova mostra plastica **D'Après Senifora Gidugliata** (dal 7 al 21 settembre), e organizzando una **cena in campo** per il giorno del suo compleanno, venerdì 14. All'irrefrenabile artista, giornalista, aforista, interventista, apripista, vanno i più frenetici auguri de I Antichi, conditi dall'invidia per un'energia che nemmeno i più giovani tra noi possono sognarsi.

Dall'introduzione: «Emulando e parafrasando Ramon Gomez De La Serna, scrivo che Enzo Rossi-Ròiss è un delicato iconizzatore di seni muliebri non siliconati, comprensivo e riconoscente per le piacevolezze che le sue mani senza età si concedono ogni volta che li accarezzano.

Sono numerose le donne che glieli hanno snudati per-

segue a pagina 4

IN PROGRAMMA A SETTEMBRE

da venerdì 7 a domenica 16 settembre

D'Après Senifora Gidugliata

mostra di Enzo Rossi-Ròiss

inaugurazione venerdì 7 alle ore 12.00

(alle pagine 1, 2, 3, 4)

venerdì 14 settembre, co' fa scuro (ore 20.00)

I Compleanni de I Antichi

«Asta d'Artista»

Cena In Campo

(a pagina 3)

sabato 22 settembre, co' fa scuro (ore 20.00)

Le Ore Felici

primo episodio: Ugo Foscolo

(a pagina 3)

venerdì 28 settembre, co' fa scuro (ore 20.00)

inaugurazione ufficiale

Circolo de I Antichi

(alle pagine 3 e 4)

continua da pagina 2

bilmente con il declino delle forze e con l'entropia imperante, l'apertura del circolo ha come obiettivo primario ineludibile e ambiziosissimo la diffusione e la creazione di cultura veneziana inestricabilmente involupata con il gusto del divertimento e il piacere della vita, libera da qualsiasi retorica e piagnisteo e innestata nella tradizione con brio e ironia. Com'è da ventisei anni (ormai e quasi) compito e destino della Compagnia».



In breve

Splendori a Torcello.

Complice il titanico Enzo, quest'estate abbiamo ricevuto la generosa ospitalità e la grande amicizia di Renata Carlotto e Paolo Minardi e Marina Minardi, che hanno aperto la loro casa di Torcello alle nostre intemperanze estemporanee in ben due riuscitissime occasioni. Da segnalare la frenetica e travolgente danza del ventre (nudo) di Gianni *John Matthew* Matteucci.

Compleanno al Des Bains.

Il mitico Antonio Giarola ha compiuto cinquant'anni (non si direbbe) e li ha festeggiati alla grande nella Pagoda del Des Bains, al Lido. Il sonnacchioso hotel, segnato nell'immaginario dalla tragica storia del professor Aschenbach e del perfido Tadzio, ha vissuto elettrizzanti momenti culminati con una ebbra rivisitazione finale delle *Tavole Sinottiche del Casso*.

Sebazorzi scatenato.

Mentre gozzovigliavamo in laguna, o costruivamo il circolo, il tremendo Sebazorzi scorrazzava in Sud America, lanciandosi giù dalle montagne in bici, dalle ripide rapide in canoa, dalle onde oceaniche vomitando. Al ritorno ha portato dei regali graditi (oltre al fatto di essere ancora meravigliosamente intero). Ricordiamo: un panama originale per Colo de Fero, e caramelle alla coca per Sebasex.

UNITED COLORED BREASTS OF ROISS

D'après senifora gidugliata

accarezzata
baciata
succhiata
erotizzata
oscenizzata
orgasmaticata
patafisicizzata

grato e riconoscente per aver ossificato e fatto eruttare il mio fallo in più luoghi e occasioni, fellatiosa vorace e incomparabile, ficofora straordinaria, portatrice sana di azioni, reazioni e succosità durante ogni copula, predisposta ad assumere ogni posizione

Leggendo SENI:
ho vagheggiato seni ai quali non si adatte la lascivia, ma la dolcezza.

Leggendo SENI:
ho vagheggiato seni lisci e sodi, senza la traccia di una piega, né alcun indizio della rovina e della decadenza.

Leggendo SENI:
ho vagheggiato seni che, appena toccati, hanno ceduto con l'elasticità e la morbidezza della prima maturazione.

Leggendo SENI:
ho vagheggiato seni puliti, magnanimi e benevoli, bianchi e rotondi, eccitanti senza inganno.

Leggendo SENI:
ho vagheggiato seni che hanno delineato un esteso panorama ai miei occhi.

Leggendo SENI:
ho vagheggiato seni che non mi sono risultati calzini gonfi, saccocce o tasche isolate e allungate.

Leggendo SENI:
ho vagheggiato seni magistrali che ho toccato per sincerarmi d'esser vivo, seni che mi hanno fatto riconoscere l'alba palpeggiando la loro sfericità.

Leggendo SENI:
ho navigato nella laguna veneta assoluta su una barca pilotata dalle mani di una giovane donna che ho vagheggiato a me accostata con i seni nudi al vento affondati nell'onda di ogni mio abbraccio condiviso.

Leggendo SENI:
ho vagheggiato accarezzamenti ai seni di una giovane donna che ho soltanto ammirato furtivamente con sguardi sovrastanti nell'unica occasione in cui mi è stata accanto e ha fatto muovere passi decisi e veloci senza inciampare al mio desiderio amoroso.

Enzo Rossi Ròiss e la Senifora gidugliata

Dopo Vulveide in Laguna, con i suoi dadi iconovulvati rossi e neri, durante il Carnevale 2007, e la mostra internazionale Priapeide, inevitabilmente erotica, Enzo Rossi-Ròiss affonda nel suo polittico immaginario con un'operazione plastica e dichiaratamente patafisica.



Busti di donna (e che donna e che busto!) multicolori e gidugliati, ovvero marchiati nel bonilogo (luogo eccelsso e primario) con una spirale ovviamente verde in onore a Ubu e al suo creatore. Le opere, e l'artista, sono esposti in Campo San Maurizio da venerdì 7 a domenica 16 settembre, tutti i giorni dalle 10 alle 19 o quasi e anche circa.

L'ingresso è libero

L'inaugurazione della mostra è in programma per venerdì 7 settembre alle ore 12 nel circolo de I Antichi. Gli organi di stampa sono calorosamente invitati, mentre Soci e Compagni sono caldamente sollecitati ad intervenire. Come di consueto saranno offerte ombre e cicheti e parole a profusione.

L'artista verrà messo all'asta durante la Cena dei Compleanni prevista per venerdì 14 settembre, durante l'evento intitolato appunto «Asta d'Artista»: al vincitore un'intera mezz'ora di vita di Enzo Rossi Ròiss.

Le Ore Felici: Ugo Foscolo in Campo S. Maurizio

Tutti xè boni a imbrigar-se. Ma a divertirsi? Con l'acribia moralistica che caratterizza da sempre la Calza parte una nuova campagna contro il Grande Rincoglionimento Universale e lo Sfruttamento Continuo degli esseri uma-



Ugo Foscolo

ni. Dopo le storiche iniziative (poi copiate dagli assessori inossidabili) come «Veneziano Educa il Tuo Turista» e «Più cessi e meno Ciassi» iniziano **sabato 22 settembre «Le Ore Felici»**. Il progetto, che ha per titolo un'ineffabile e migliore traduzione letterale del tragico anglicismo *happy hours* d'importazione milanese, raccoglie una serie di appuntamenti da tenersi al venerdì e poi anche al sabato, tra le ore 19 e le 20.30, nelle ore appunto in cui si beve l'aperitivo. Per contrastare il progressivo imbarbarimento del rito dello spritz, che si è ormai trasformato per i partecipanti nella semplice introduzione di tubi liquidi cromatici negli apparati digerenti prima e negli encefali subito dopo, con l'unico risultato e scopo di giungere allo stordimento totale, I Antichi propongono una commistione birichina e irriverente di cultura e spasso mescolando poesia,

Inaugurazione ufficiale del circolo 28 settembre 2007 alle ore venti

Venerdì 28 settembre, a partire dalle ore 20.00 I Antichi inaugurano ufficialmente e pubblicamente la loro nuova sede circolo. Ugualmente ma diversa. Sono in programma, oltre a un diluvio di parole di vino e di cibi, un profluvio di note con l'intervento appassionato della megaformazione veneziana **The Groovers Big Band** con musica disco anni settanta e ottanta suonata e cantata dal vivo (dodici elementi e scusate se è poco) e con la partecipazione straordinaria e meravigliosa della nostra splendida cantante brasiliana **Luma**, che ci farà omaggio di alcune canzoni.

La stampa e gli organi di informazione sono furiosamente invitati a partecipare (anche due o tre per testata) e poi scrivere e parlare benissimo di noi.

L'inaugurazione, com'è tradizione per gli eventi più importanti de I Antichi, è improcrastinabile e quindi **si terrà con qualsiasi tempo** e a dispetto di qualsiasi intemperie (pioggia, vento, neve, grandine, uragani, acqua alta, tornado, anatemi e meteoriti). I Soci e i Compagni de Calza sono tenuti a partecipare. Si ricorda l'obbligo universale del vestito bianco (scarpe e biancheria intima e ospiti esenti) e per I Antichi l'obbligo della fascia tricolore e della medaglia. I magnifici che hanno liberamente offerto la loro perizia gastronomica con ottimi risultati nella preinaugurazione sono affettuosamente invitati a ripetersi con altre prelibatezze.

Per ogni informazione telefonare o spedire un messaggio di posta elettronica (recapiti nel colophon).



Luma in concerto

La Cena dei Compleanni 14 settembre

Chiudiamo in bellezza la fervida e fertile estate 2007 con la tradizionale Cena in Campo. Quest'anno, sorte propizie, festeggiamo ben tre compleanni coincidenti. Sono nati il giorno uguale, ma in luoghi e anni diversi (e da mamme diverse pensiamo e speriamo): Enzo Rossi-Ròiss, Paolo Zennaro e Joanna *Aska* Jez. Come dire: da un capo all'altro delle generazioni de I Antichi, un periplo temporale. Per cui tavole imbandite, squisitezze e leccornie, torce e candele, e musiche e delirii in omaggio dei nostri festeggianti.

Al centro del programma l'evento omaggio a Enzo Rossi-Ròiss, onnipresente e quasi onnipotente, con la performance «Asta d'Artista» in cui verrà messa all'asta mezz'ora della sua vita, anima e corpo. Il vincitore potrà soddisfare ogni sua voglia e necessità nella mezz'ora a disposizione: dalla lettura integrale della sterminata produzione scritta alla narrazione degli episodi salienti di settant'anni vissuti alla grande; dalle lezioni di seduzioni alle creazioni estemporanee; potrà anche tormentarlo, ma solo con amore.

Non saranno messi all'asta ma baciati furiosamente da tutti i partecipanti i due Giovani Antichi che compiono simultaneamente gli anni (e non solo da questo sono uniti): il grande Paolo Zennaro, che ha la sventura di lavorare con i computer, e ciò non ostante mantiene una mostruosa generosità d'animo; e la deliziosa Aska, scultore e suo malgrado ottima cuoca, splendida gemma del già rutilante diadema compo-

continua da pagina 1

ché li sfiorasse con le dita, li lusingasse con gli sguardi, li eccitasse con tocamenti labiali, li intrattenesse fantasiosamente, ne avesse cura e traducesse in parole poetiche la goduriosità generata ad libitum, sconosciuta agli uomini che li avevano e avrebbero approcciati senza i dovuti riguardi.

È possibile scrivere ciò, purché non si discuta la sua capacità di toccare i seni di una donna con l'intenzione di toccarla nel profondo e d'introdurre una mano nella sua scollatura e agitarla cercando il tesoro.

Poiché ogni donna ha la possibilità di sentirsi a proprio agio con i propri seni, prescindendo dalle loro misure, accompagna a un uomo come il Rossi-Ròiss (più esatto sarebbe scrivere: accoppiata!), accarezzata come mai prima, né dopo, risulterà essere stata accarezzata da altri uomini, assaltatori di seni ciechi come talpe.

Poiché il Rossi-Ròiss tocca i seni come un musicista tocca il suo strumento durante il concerto ufficiale e li suona con mani senza età che non li derubano, ma restituiscono loro il patrimonio che meritano.

Poiché è possibile supporre il Rossi-Ròiss senifago mai brusco quando tocca i seni delle donne, né approssimativo o precipitoso quando se li gode, accarezzandoli con mani alle quali non si addice la stanchezza che ferma anzitempo altre mani.

Emulando e parafrasando Ramon Gomez De La Serna, nel ruolo di senilogo,
Colo de Fero

«I ne copia l'idea? E nialtri ghe ne femo un'altra. Prontil! Semo pieni de idee, gavemo solo che idee»

Il maestro Ludovico De Luigi

San Maurizio: un santo senza sagra

Linclito campo che ne ha viste di tutti i colori, e non soltanto per colpa nostra, è intitolato da secoli a uno dei più indomiti santi. Secondo l'agiografia San Maurizio era nato a Tebe, quella in Egitto vicina a Luxor, e non quella in Grecia, capitale dei Beoti, ed era capo di una legione di seimilaseicentosessantasei soldati egiziani e cristiani allo stesso tempo.

L'imperatore lo mandò in Svizzera a combattere una furiosissima ribellione di barbari galli. A un certo punto però Maurizio e i suoi soldati «che erano solleciti a rendere a Cesare ciò che dovevano; [ed] erano risoluti a di dare ad ogni costo a Dio ciò che dovevano a Dio» ricevono un ordine contraddittorio ancora poco chiaro anche dopo quasi duemila anni.

Pare si trattasse di adorare qualche divinità che a loro non piaceva; pare che ordinassero loro uno sterminio di cristiani. E si rifiutano. Per tutta risposta l'imperatore Massimiano, regnante in diarchia con Diocleziano, applica loro una dose pesante ed esiziale di martirio trucidando.

Per questo l'intera legione fu trasferita in cielo e lì viene chiamata La Legione Felice.

Per spirito di indipendenza, per razionale e determinata distinzione tra ciò che si ha da fare e ciò che non si deve fare

al momento opportuno e a chi compete cosa (e non solo quindi perché è il santo del nostro campo) a San Maurizio I Antichi progettano di dedicare una regolare sagra, con tanto di pesse, polenta e tombola, di cui vi terremo regolarmente informati.



Il Ridotto è l'Organo Ufficiale della
Compagnia de Calza
I Antichi
Fondata da Zane Cope

Bollettino Riservato ai Membri
Tiratura fisica 100 copie
Panoplia in Distribuzione Gratuita
in Campo San Maurizio e per Internet

Direttore Responsabile: Luca Colo de Fero Colferai
Redazione: Sebastiano Sebazorzi Giorgi
Segreteria: Chiara Quintavalle

Hanno collaborato: Judith Jurubeba Bomfim,
Sebastiano Sebasex Casellati, Enzo Rossi-Ròiss, Chiara Quintavalle,
Zanzorzi Zancopè, Virginia Cianchini.
telefoni: 041 5234567 o 041 5265131
e-mail: info@iantichi.org

continua da pagina 3

sto dalle nostre Compagnie (Giovani e anche no).

Note di servizio.

La cena si terrà con qualsiasi condizione climatica.

Obbligo: abito bianco (per tutti); fascia tricolore e medaglia (per i Compagni de Calza);

Partecipazione alle spese: la cena è offerta dai Compagni de Calza a cura del Procurator Grandò Colo de Fero e dei festeggianti.

La quota di contributo spese per i Soci è di euro 10. La quota di contributo per i NON soci è di euro 20 (tanto vale iscriversi al momento).

Avvertenza e avvertimento: prenotate i posti a sedere, soprattutto se volete invitare qualcuno; il numero è contingentato!



continua da pagina 2

storia, letteratura, arte e aperitivi accompagnando letture e allocuzioni dal vivo allo spritz. S'inizia così con una prolusione dedicata al grande e scatenato Ugo Foscolo poeta e scrittore e amatore; con lettura dei suoi deliziosi Sonetti, tenuta con deragliamenti e deliri dal Procurator Grandò Colo de Fero, cui faranno seguito altri poeti indefettibilmente veneziani.

Com'è inevitabile, sebbene il progetto «Le Ore Felici» preveda di svolgersi al venerdì (e poi forse anche al sabato); cominciamo giustamente di sabato. Questo perché (vedi in questa pagina) il 22 settembre è il giorno di San Maurizio, il santo soldato che da venticinque anni ci sopporta e ci aiuta nel suo campo e a cui, laicamente sbarazzini, va il nostro affetto.

Ingresso riservato ai soci

Nota per le due code di notizia qui sopra: si contribuisce brevi manu et pronta cassa. Per ogni informazione telefonare o spedire un messaggio di posta elettronica ai recapiti nel colophon, qui a sinistra.